

Recensione de "La signora del martedì":

"La signora del martedì", tratto dal romanzo omonimo di Massimo Carlotto, si è rivelato uno degli spettacoli più coinvolgenti e ben eseguiti di questa stagione teatrale, uno spettacolo che ha davvero colpito nel segno. La trama avvincente, l'alternanza di ritmo sapientemente gestita e le interpretazioni superlative degli attori hanno reso questa rappresentazione un'esperienza indimenticabile.

La regia di Pierpaolo Sepe ha catturato con maestria l'essenza drammatica della storia, mantenendo un ritmo incalzante che ha tenuto il pubblico incollato alle sedie dall'inizio alla fine. La scenografia di Francesco Ghisu e i costumi di Katarina Vukcevic hanno contribuito a creare l'atmosfera suggestiva di una pensione decadente: la "Lisbona".

Il quartetto di attori principali ha dato vita in modo straordinario ai loro personaggi.

Alessandro Haber, nei panni del misterioso e crudele Pietro Emilio Belli, ha offerto un'interpretazione eccezionale, riuscendo a trasmettere la complessità del suo personaggio con intensità. Giuliana De Sio ha brillato nel ruolo di Nanà, combinando forza e innocenza con una recitazione veramente formidabile.

Paolo Sassanelli ha dato vita a un Alfredo spiritoso e sorprendente, aggiungendo un tocco di classe ad ogni sua interpretazione. La presenza di Riccardo Festa e Paolo Persi sul palco ha ulteriormente arricchito la performance con le loro competenti interpretazioni.

La trama, derivata dal romanzo di Carlotto, ha saputo mescolare abilmente torbida sensualità, ironia tagliente e qualche sfumatura di dolcezza, mantenendo uno spettatore costantemente avvincente. La regia di Sepe ha dimostrato di saper guidare impeccabilmente la rappresentazione attraverso diverse sfaccettature - dalla commedia al dramma, fino a un climax thriller-commedia.

Inoltre, la colonna sonora curata e i brani di artisti come Patti Pravo, Bongusto e Dorelli hanno contribuito a creare l'atmosfera giusta, sottolineando e amplificando l'emozione delle scene.

Personalmente uno spettacolo semplicemente indimenticabile, capace di toccare con delicatezza anche tasti dolenti come le violenze subite da Nanà, rendendoci tutti un po' più vicini e consapevoli di queste realtà che tutt'oggi regnano.

In conclusione, "La signora del martedì" è uno spettacolo da non perdere, un connubio di grandi attori, regia impeccabile e una trama avvincente che affronta temi profondi e reali.

Un'esperienza teatrale che ha saputo sorprendere e coinvolgere il pubblico, confermando il talento di Massimo Carlotto e il genio di Pierpaolo Sepe nella trasposizione teatrale.